

# Salvi i soldi dei dipendenti Usl 2

*L'azienda si impegna a non inviare le lettere di messa in mora e pone i fondi 2015 in sicurezza*

Eleonora Scarton

FELTRE

Messa in mora dei dipendenti rinviata e fondi per il 2015 in sicurezza: bilancio tutto sommato positivo per l'incontro in prefettura a Belluno che si è svolto nella mattinata di ieri tra Usl 2 e forze sindacali. Ora si attende il risultato delle trattative fra i legali dell'azienda ospedaliera e i legali dei 17 ricorrenti della vertenza per capire come procedere in futuro. «L'amministrazione ospedaliera - spiegano i sindacalisti Gino Comacchio della Uil, Gianluigi Della Giacoma della Cgil e Fabio Zuglian della Cisl - in attesa di un tentativo di transazione con i ricorrenti, si è impegnata a non inviare le lettere di messa in mora ai dipendenti. Per quanto riguarda invece il fondo del 2015, ha trovato i soldi, per cui non congela risorse ma lo costituisce come veniva costituito storicamente». La Cgil, come annunciato già prima dell'incontro in prefettura, ha chiesto di scindere in due la questione, mettendo da una parte la causa legale



## CARTELLI

I dipendenti hanno manifestato per difendere le proprie tasche dalle richieste dell'azienda di restituire soldi pagati per errore

e dall'altra i fondi 2015. «Su questo punto - sottolinea il sindacalista Della Giacoma - il prefetto ha evidenziato che le sentenze non vanno giudicate ed hanno un loro percorso. Questi tavoli servono per discutere di cose concrete, per cui il prefetto ha chiesto all'amministrazione ospedaliera se era pronta la delibera sul fondo. Delibera che è stata messa sul

tavolo dall'Usl 2. Questo è stato secondo me il passo più importante». Per quanto riguarda la causa legale, proseguono le trattative fra l'avvocato dell'azienda e dei controparti per cercare di trovare un accordo. L'auspicio è che si riesca a trovare un punto di incontro, perché così facendo si andrebbero a risolvere a cascata tutti gli altri problemi. In particolare la costituzione dei fondi futuri e dei recuperi dei fondi pregressi. Il tempo però stringe. La prossima udienza è in programma per i primi giorni di ottobre, per cui il 30 settembre è il termine ultimo che l'avvocato dell'Usl 2 ha dato per cercare di arrivare ad un accordo. Nel frattempo sono state fissate altre scadenze. «Il 23 settembre ci sarà un incontro per definire le modalità di erogazione del fondo e sottoscrivere l'accordo integrativo con l'amministrazione - conclude Zuglian - così da blindare l'attività 2015. Inoltre, il prefetto ci ha già riconvocati per il 5 di ottobre; fino a quella data l'amministrazione ospedaliera non invierà nessuna lettera di messa in mora ai dipendenti».

## IL CASO

### Soddisfazione fra i sindacalisti per l'incontro in prefettura

## I 17 RICORRENTI

### Situazione di stallo nell'attesa di una possibile transazione



## LA PROTESTA

dei lavoratori dell'Usl 2 davanti alla prefettura di Belluno in piazza Duomo lo scorso 20 agosto